

COMMITTENTE:



ALTA SORVEGLIANZA:



GENERAL CONTRACTOR:



**INFRASTRUTTURE FERROVIARIE STRATEGICHE DEFINITE DALLA  
LEGGE OBIETTIVO N. 443/01**

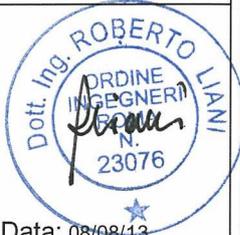
**LINEA A.V. /A.C. TORINO – VENEZIA \ Tratta MILANO – VERONA  
Lotto funzionale Treviglio-Brescia  
PROGETTO ESECUTIVO**

**PROGETTO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE  
RELAZIONE DI CONFRONTO P.D. / P.E.**

GENERAL CONTRACTOR	DIRETTORE LAVORI
Consorzio <b>Cepav due</b> Consorzio <b>Cepav due</b> Il Direttore del Consorzio (Ing. F. Lombardi) Data: <b>29 OTT 2013</b>	Valido per costruzione <b>30 OTT 2013</b> Data: _____ 

COMMESSA    LOTTO    FASE    ENTE    TIPO DOC.    OPERA/DISCIPLINA    PROGR.    REV.

I	N	5	1	1	1	E	E	2	R	O	M	B	0	0	0	0	0	0	2	B
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

PROGETTAZIONE								IL PROGETTISTA
Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Progettista Integratore	Data	
A	Emissione	CONTI	26/04/2012	LIANI	26/04/12	LIANI	26/04/12	 Data: 08/08/13
B	Revisione a seguito Istruttoria	LANDE	08/08/13	LIANI	08/08/13	LIANI	08/08/13	

CIG. 11726651C5

File: IN5111EE2ROMB0000002B.doc



Progetto cofinanziato  
dalla Unione Europea

Stampato dal Service  
di plottaggio ITALFERR S.p.A.  
ALBA s.p.a.

CUP: J41C07000000001

GENERAL CONTRACTOR

**Cepav due**

Consorzio ENI per l'Alta Velocità



ALTA SORVEGLIANZA



Doc. N.

Progetto  
IN51

Lotto  
11

Codifica Documento  
EE2ROMB0000002

Rev.  
B

Foglio  
2 di 6

## INDICE

1	PREMESSA .....	3
2	DESCRIZIONE DELLE VARIAZIONI E/O AFFINAMENTI .....	3
3	CONCLUSIONI.....	6



## 1 PREMESSA

La presente relazione attesta la sostanziale rispondenza al Progetto Definitivo ed alle eventuali prescrizioni dettate in sede di approvazione dello stesso (sinottici contenuti nell'All.to 2 all'A.I.).

## 2 DESCRIZIONE DELLE VARIAZIONI E/O AFFINAMENTI

Per la redazione del Progetto Esecutivo si è provveduto a calare in modo più puntuale le attività da svolgere sul territorio, tenendo in particolare conto della presenza in stretto affiancamento dell'infrastruttura autostradale BreBeMi e del suo stato di avanzamento.

Le modifiche apportate sono derivate dai confronti effettuati con ARPA e Osservatorio Ambientale e basati sulla ottimizzazione ed integrazione di quanto già prescritto ed attuato nel monitoraggio della BreBeMi.

Nello specifico, si riporta quanto variato per ogni singola componente.

### **Atmosfera**

Per la fase AO, dopo aver iniziato il monitoraggio delle polveri (metodica AR-1) e dei parametri meteorologici, come previsto in progetto, nel mese di febbraio 2012 l'Ente di Controllo ha bloccato tali misure ritenendole non significative, e durante il primo tavolo tecnico su tale componente (TT del 31/10/2012), ha richiesto una modifica dei punti di monitoraggio, delle frequenze e delle metodiche per tutte le fasi di monitoraggio.

Accettando quanto richiesto dall'Ente è stato diminuito il numero dei punti di monitoraggio sia delle polveri che degli inquinanti da traffico, incrementando però, per la fase CO, rispetto al PD la frequenza di misura delle polveri (PM10 e PM2.5). È stato eliminato il monitoraggio delle PTS, parametro non è più previsto dalla normativa vigente in materia, mentre, per la fase AO e PO viene ricercato il Benzo(a)pirene sui filtri delle polveri PM10 per tutti i giorni di campionamento.

Per le misure in continuo, si monitoreranno le polveri PM10 e i metalli, mentre sono stata eliminate le PM2,5.



Per la fase PO si è implementato il PE prevedendo il monitoraggio degli inquinanti da traffico sui 4 punti della viabilità extralinea.

In conclusione, le modifiche richieste dall'Ente e condivise, in quanto tecnicamente valide, sono state inserite nel PE, e seppur ciò ha portato alcune differenze rispetto al PD nel numero dei punti di monitoraggio, delle frequenze e dei parametri, dal punto di vista dei dati da rilevare ed analizzare per la componente in esame nelle tre fasi di monitoraggio, porta ad una sostanziale equipollenza.

### **Acque sotterranee**

Il progetto esecutivo rispecchia quanto previsto nel PD per tutte e tre le fasi di monitoraggio (AO, CO e PO) in merito al numero dei punti, le frequenze di misura e i parametri chimico fisici nonostante l'Ente di Controllo abbia richiesto, nei vari TT, la riduzione del numero dei punti di monitoraggio.

### **Acque superficiali**

Nel PE si è ritenuto tecnicamente valido effettuare una misura dell'indice IFF con frequenza annuale, piuttosto che semestrale come previsto in PD, dal momento che l'ente di Controllo ha eliminato tale indice dai parametri da monitorare in fase CO (rif. TT del 21/12/12).

Per la fase AO, già effettuata, il numero di stazioni (28), ridotto a quanto previsto dal PD (70), e le relative frequenze di monitoraggio sono state concordate nel corso di alcuni TT direttamente con l'Ente di Controllo.

Di contro, nonostante non fosse previsto dal PD, lo stesso Ente di Controllo ha ritenuto opportuno prevedere il monitoraggio della componente acque superficiali anche in fase PO, per tutte le stazioni e con le medesime frequenze di monitoraggio, pertanto, tale attività è stata inserita nel progetto esecutivo nella fase PO.

### **Suolo**

Per ogni area di cantiere, l'individuazione dei punti da monitorare, numericamente invariati rispetto al PD, è stata effettuata principalmente in base alla geometria dell'area di cantiere e in funzione delle attività e/o lavorazioni previste sulla stessa.



Si precisa inoltre che la variazione di alcuni parametri chimico-fisici da analizzare, richiesta dall'Ente di Controllo così come riportati nel PE, può ritenersi tecnicamente equivalente rispetto a quelli previsti nel PD.

### **Rumore**

Nel Progetto Esecutivo il numero di stazioni di monitoraggio e le frequenze per le diverse fasi (AO, CO e PO) sono quelle richieste e concordate con l'Ente di Controllo a seguito di diversi incontri e sopralluoghi effettuati sui punti previsti da progetto.

In particolare le modifiche apportate al PD riguardano:

- per la metodica RU2A/B/C un cambiamento della frequenza di misura da annuale a trimestrale e/o durante le lavorazioni più impattanti;
- per la metodica RU1 una frequenza semestrale durante la fase CO ;
- per la metodica RU3, misure uniche in fase AO e PO.

Ad ogni modo, pur avendo modificato frequenze e punti di misura da monitorare, è rimasto invariato, rispetto al Progetto Definitivo, il numero di misure complessivo nelle tre fasi di monitoraggio Ante, Corso e Post opera.

### **Vibrazioni**

Si è condiviso, in accordo con le richieste dell'Ente di Controllo, a seguito di verifiche congiunte in campo sui punti di monitoraggio previsti nel PD, di ridurre il numero di stazioni da monitorare, aumentando la frequenza di monitoraggio da annuale a trimestrale e/o in concomitanza delle lavorazioni più impattanti, per le rimanenti.

Pertanto, è rimasto invariato il numero di misure complessivo da effettuare nelle tre fasi di monitoraggio Ante, Corso e Post Opera.

### **Paesaggio**

Per uniformità di metodica con quanto già prescritto alla Brebemi, L'Ente di Controllo ha richiesto di prevedere la carta dell'uso del suolo nella componente paesaggio da revisionare durante le tre fasi di monitoraggio (AO-CO-PO).

Il numero delle stazioni di monitoraggio è invariato rispetto a quanto previsto dal PD, e, per la fase di PO le frequenze di monitoraggio sono state intensificate.



### **Campi elettromagnetici**

Il PE rispecchia pienamente quanto previsto dal PD fatta eccezione per le misure di tipo CET (Sezioni Tipiche). Tali misure, di natura sperimentale, con lo scopo di verificare e comparare i calcoli teorici ottenuti durante la fase di progettazione del sistema di alimentazione AV, non si ritengono significative, in quanto da condurre in aree in cui sono già presenti campi elettromagnetici complessi.

### **Vegetazione Flora e Fauna**

Per la componente vegetazione e flora, in fase AO, a seguito di sopralluoghi in campo con l'Ente di Controllo, questo ha ritenuto opportuno effettuare il monitoraggio solo su alcune delle stazioni, rispetto a quelle indicate in PD, ovvero solo su quelle ritenute particolarmente significative.

Di contro per le fasi CO e PO il PE è stato mantenuto lo stesso numero di punti presenti nel PD, intensificandone le frequenze di monitoraggio.

Per quanto concerne la componente Fauna il PE ha previsto, rispetto al PD, un incremento dei punti di monitoraggio così come concordato con l'Ente di Controllo durante il TT del 01/02/2012 e nell'Istruttoria GO/RNB/PR/11\_05\_2012. Infine, per le tre fasi (AO-CO-PO) è stato previsto un incrementato delle frequenze definendo in modo più dettagliato il monitoraggio sulle diverse specie.

### **Cava di Fornovo**

Per tutte le componenti interessanti la cava di Fornovo, il loro monitoraggio, svolto sino al mese di luglio 2013, secondo gli elaborati di PE, è da considerare sospeso, in quanto è in via di conclusione l'iter autorizzativo di attivazione di una cava alternativa (Covo), per la quale sarà redatto un progetto ad hoc, da integrare nel progetto di monitoraggio.

A tal proposito si allega l'esito della seduta del Cipe del 2 agosto 2013.

## **3 CONCLUSIONI**

Quanto sopra descritto garantisce al Progetto Esecutivo il mantenimento dei livelli qualitativi e prestazionali del monitoraggio già previsti nel Progetto Definitivo.



*Comitato Interministeriale  
per la Programmazione Economica*

**ESITO DELLA SEDUTA DEL 2 AGOSTO 2013**

**Sisma Regione Abruzzo**

Il Comitato ha:

- approvato la ripartizione dello stanziamento complessivo di 1.183,2 milioni di euro, per il periodo 2014-2019, di cui all'articolo 7-bis, comma 1, del decreto-legge n. 43/2013, assegnando in via programmatica - a favore dei Comuni della Regione Abruzzo colpiti dal sisma dell'aprile 2009 - risorse pari a 1.124,04 milioni di euro per la ricostruzione delle abitazioni private, di cui un importo di 187,2 milioni di euro per l'anno 2014 è stato assegnato in via definitiva.

**Programma delle infrastrutture strategiche (Legge n. 443/2001)**

Il Comitato ha:

- approvato con prescrizioni il progetto definitivo del "collegamento autostradale A12 Roma-Civitavecchia – Roma Pontina (Tor de' Cenci)", previa reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio sugli immobili interessati dal km 5+400 al termine dell'intervento; il Comitato ha altresì valutato positivamente con prescrizioni lo schema di convenzione per l'affidamento in concessione delle attività di progettazione, realizzazione e gestione del corridoio intermodale Roma-Latina e del collegamento Cisterna-Valmontone;
- approvato, con prescrizioni, il progetto definitivo dell'"ampliamento della cava estrattiva di Covo", facente parte del progetto "AV/AC Milano – Verona: tratta Treviglio – Brescia".
- approvato con prescrizioni il progetto definitivo di 3 terminal d'interscambio, denominati "Opere di completamento" dell'intervento "Metropolitana leggera automatica Metrobus di Brescia, primo lotto funzionale Prealpino-S.Eufemia"; il comitato ha altresì assegnato definitivamente al suddetto intervento il finanziamento di 7,226 milioni di euro a valere sull'articolo 32, comma 1, del decreto legge n. 98/2011.
- disposto la proroga di due anni della dichiarazione di pubblica utilità , del raddoppio ferroviario Bari-Bitetto, di cui alla delibera CIPE n. 95 del 29 marzo 2006.

**Contratto di programma ANAS-MIT**

Il Comitato ha:

- espresso parere favorevole sull'aggiornamento dello schema di Contratto di programma tra Ministero delle infrastrutture dei trasporti e ANAS S.p.A. per l'anno 2013 e ha altresì disposto di non dar corso alla delibera n. 23/2013.

## **Internazionalizzazione delle imprese**

Il Comitato ha:

- approvato un nuovo regolamento per il riconoscimento e l'applicazione delle agevolazioni previste dall'articolo 7 della legge n. 49/1987, in favore di imprese miste operanti in Paesi in via di sviluppo. Il nuovo regolamento prevede la possibilità di fornire l'agevolazione anche a imprese operanti nei paesi a reddito medio-basso, inserisce il settore industriale tra quelli eleggibili, aumenta l'importo finanziabile per ogni singola iniziativa e consente una quota di apporti in natura (beni tangibili).

## **Relazioni**

Il Comitato ha:

- preso atto dei contenuti della relazione sull'attività svolta dall'Unità tecnica finanza di progetto (UTFP) nell'anno 2012, ai fini della trasmissione ai due rami del Parlamento, ai sensi dell'art. 7, comma 11, della legge 17 maggio 1999, n. 144.